

La presente deliberazione viene affissa il 20 APR. 2009 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni.



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 120 del 17 APR. 2009

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEDA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE INERENTE LA PROPOSTA PROGETTUALE "LE FORCHE CAUDINE".

§

L'anno duemila~~otto~~^{NOVE} il giorno dieci del mese di APRILE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- | | | | | | |
|----|----------|-----------------|-----------|-------------------|----------------|
| 1) | Prof.Ing | Aniello | CIMITILE | - Presidente | _____ |
| 2) | Avv. | Antonio | BARBIERI | - Vice Presidente | _____ |
| 3) | Dott. | Gianluca | ACETO | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 4) | Ing. | Giovanni Vito | BELLO | - Assessore | _____ |
| 5) | Avv. | Giovanni Angelo | BOZZI | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| | | Mosè | | | _____ |
| 6) | Dott.ssa | Annachiara | PALMIERI | - Assessore | _____ |
| 7) | Ing. | Carlo | FALATO | - Assessore | _____ |
| 8) | Dott. | Nunzio | PACIFICO | - Assessore | _____ |
| 9) | Geom. | Carmine | VALENTINO | - Assessore | _____ |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio UCCELLETTI

L'ASSESSORE PROPONENTE : Ing. Carlo Falato


LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Servizi ai Cittadini, fatta istruire dal responsabile del Servizio "Cultura - Turismo - Sport - Sviluppo Economico", dr. Giuseppe Marsicano, qui di seguito trascritta :

PREMESSO che con la deliberazione n. 184 del 06/02/2009, nel perseguire l'obiettivo della costruzione di un programma regionale unitario di eventi, articolato per differenti categorie e target di destinatari, la Giunta Regionale ha ritenuto necessario garantire, oltre alla concentrazione degli interventi, la piena espressione alla domanda di sviluppo delle collettività locali, applicando i principi di concertazione e partenariato, sussidiarietà e decentramento. Nel dettare gli opportuni

indirizzi finalizzati all'attivo coinvolgimento del territorio nella programmazione e definizione degli eventi e manifestazioni che costituiranno parte integrante e qualificante dell'offerta turistica per l'anno 2009, si è determinato di attivare gli Enti Pubblici a proporre propri progetti ed iniziative, coerenti con gli obiettivi fissati nella programmazione regionale per l'anno 2009.

Nell'ambito degli interventi sul territorio, il filo conduttore della programmazione regionale in materia di eventi sono alcuni percorsi tematici che prevedono più manifestazioni racchiuse in un arco temporale medio-lungo, che interessano tutto il territorio regionale. I percorsi, o, meglio, i "Viaggi", sono i seguenti:

A. Il Viaggio nella memoria: Natale 2008, già definito con la D.G.R. n. 1723 del 31/10/2008

B. Il Viaggio nelle emozioni: Pasqua 2009, già definito con la D.G.R. n. 184 del 06/02/2009

C. Il Viaggio nella storia: Il Maggio dei Monumenti 2009 in Campania

D. Il Viaggio nell'arte: Napoli Teatro Festival Italia 2009

E. Il Viaggio nella creatività: il Festival itinerante della creatività

F. Il Viaggio nella tradizione: Piedigrotta 2009 – la festa di Napoli

VISTO l'avviso pubblico a presentare manifestazione di interesse da sottoporre al tavolo di concertazione istituito con DGR n. 184 del 6 febbraio 2009, relativamente a progetti inerenti al "Viaggio nella creatività: il Festival itinerante della creatività" e al "Viaggio nella tradizione: Piedigrotta 2009 – la festa di Napoli" con scadenza 20 aprile 2009;

VISTI gli art. 3 e 19 del D.Lgs 267/2000 e rilevata la conformità dell'iniziativa di cui trattasi alla funzione di promozione e di coordinamento delle attività che perseguono l'interesse e lo sviluppo della propria comunità conferita alla provincia dalla norma citata;

CONSIDERATO che la Provincia di Benevento, così come indicato nello Statuto dell'Ente, tra gli obiettivi da perseguire, oltre a quelli di tipo istituzionale, annovera la valorizzazione delle risorse culturali e turistiche, attribuendo a tutte le azioni volte in tal senso una funzione essenziale anche per lo sviluppo economico, sociale e culturale della propria collettività, indispensabile all'affermazione dei valori umani, al soddisfacimento dei bisogni collettivi, ed a garantire una migliore qualità della vita alla collettività tutta;

VISTA la scheda progettuale predisposta dal settore Servizi ai Cittadini inerente la valorizzazione del turismo sul territorio provinciale, esaltando i Centri storici, i monumenti e la storia che rappresentano, ed in particolare esaltando fatti storici che richiamano direttamente al territorio e alle antiche popolazioni sannite, dal titolo "LE FORCHE CAUDINE"

CONSIDERATO che la realizzazione di eventi ed attività rientranti nell'ambito artistico e culturale costituisce anche un elemento capace di attrarre pubblico ed incentivare, così, una forma di turismo qualitativamente e quantitativamente rilevante, con sicuri benefici per il nostro territorio, sia a livello d'immagine che sul piano economico;

RITENUTO di dover aderire all'avviso pubblico della Regione Campania a presentare manifestazione di interesse a valere sui "Viaggio nella creatività: il Festival itinerante della creatività" e al "Viaggio nella tradizione: Piedigrotta 2009 – la festa di Napoli" con scadenza 20 aprile 2009;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Lì _____

Il Dirigente del Settore

SERVIZI ai CITTADINI
(dr.Raffaele Bianco)



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,

Li _____

Il Dirigente del Settore
FINANZE E CONTR. ECONOMICO
(dott. Andrea Lanzalone)

LA GIUNTA

Su parere favorevole dell'Assessore Ing. Carlo Falato , *ad unanimità*,

DELIBERA

Per quanto in premessa esposto:

- 1) **ADERIRE** aderire all'avviso pubblico della Regione Campania a presentare manifestazione di interesse a valere sui **"Viaggio nella creatività: il Festival itinerante della creatività"** e al **"Viaggio nella tradizione: Piedigrotta 2009 – la festa di Napoli"** con scadenza 20 aprile 2009;
- 2) **APPROVARE** la scheda progettuale relativa alla iniziativa **"LE FORCHE CAUDINE"**, allegata alla presente deliberazione
- 3) **ONERARE** il Dirigente Settore Servizi al Cittadino a tutti gli adempimenti consequenziali.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Aniello CIMITILE)

[Handwritten signature]

N. 224 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 20 APR. 2009

IL MESSO

[Handwritten signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 20 APR. 2009 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rlievi nei termini di legge.

li 7-8 MAG. 2009

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

[Handwritten signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno ~~30 APR. 2009~~ 1 MAG. 2009

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 7-8 MAG. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

Copia per

- 3 SETTORE Servizi Aziendali il _____ prot. n. _____
- SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
- SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
- Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____
- x Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

[Handwritten signature]

Il Viaggio nella creatività

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE ALLA PRESENTAZIONE
DI PROGETTI DI EVENTI, INIZIATIVE E FESTIVAL PER LA
COMPOSIZIONE DEI "VIAGGI" NELLA STORIA, NELL'ARTE,
NELLA CREATIVITÀ E NELLA TRADIZIONE.



Assessorato al Turismo
e ai Beni Culturali

LE FORCHE CAUDINE



Provincia di Benevento

I. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

1.1 Nome **LE FORCHE CAUDINE**

1.2 Ente pubblico realizzatore/Beneficiario

Ente	Provincia di Benevento
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Rocca dei Rettori, piazza Castello 82100 Benevento
Telefono	0824 21390
FAX	0824 355160
E-Mail	presidenza@provinciabenevento.it

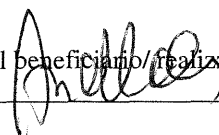
1.3 Localizzazione dell'intervento

Valle Caudina - Montesarchio

1.4 Costo dell'intervento

TOTALE	€ 492.600,00	di cui :
Finanziamento richiesto alla Regione	€ 394.080,00	
Altre Risorse pubbliche	€ 98.520,00	
Risorse private	0	

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento



2. DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

2.1 Descrizione dell'intervento

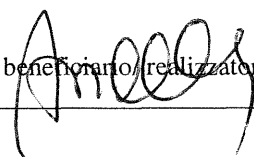
La battaglia delle Forche Caudine fu un importante avvenimento della seconda guerra sannitica, in cui i Sanniti di Gaio Pontio Telesino sconfissero i Romani, imponendo poi loro l'umiliazione di passare sotto i gioghi. Importante perché la società romana ne fu tanto scossa da ricordarlo per secoli come marchio negativo per la Repubblica associandolo alla disfatta dell'Allia e poi alla battaglia di Canne.

Il presente progetto intende proporre al grande pubblico la ricostruzione storica della battaglia attraverso un evento spettacolare da realizzarsi secondo quanto tramandatoci dalle fonti:

Nel 321 a.C., riuscite vane le trattative di pace tra Romani e Sanniti, ripresero le operazioni belliche tra i due eserciti: le forze romane sotto il comando dei consoli Spurio Postumio Albino e Tito Veturio Calvino, erano accampate presso *Calatia*, nella pianura sotto l'attuale Maddaloni; quelle sannite si trovano presso Caudio.

I consoli romani, accogliendo per vera la notizia propinata da dieci militi sanniti travestiti da pastori, secondo cui il nemico era lontano, occupato a stringere d'assedio Luceria, nell'*Apulia*, decisero di portar soccorso ai fedeli alleati lucerini. A questa città conducevano due vie, di cui la più breve, quella scelta, attraversava queste gole di Caudio. I Romani avanzarono in essa senza avanguardia: la località aveva due passaggi angusti, chiusi da alte montagne, e un campo intermedio abbastanza largo ma acquitrinoso, identificabile forse nell'attuale fontana di Capodiconca.

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento



Giunti al valico superiore, i Romani lo trovarono sbarrato con alberi e macigni e, scorgendo intorno i soldati sanniti, capirono l'insidia e retrocedettero, ma trovarono che intanto anche il valico inferiore era stato sbarrato e occupato dai nemici. Secondo Livio, i Romani si sgomentarono e non combatterono; secondo Cicerone invece la battaglia vi fu e terminò con la sconfitta romana. I Sanniti, incerti sul modo di trattare i vinti, chiesero consiglio al vecchio Erennio, padre di Caio Ponzio, loro capo, ma non vollero seguire l'una o l'altra delle due soluzioni da lui suggerite; lasciare generosamente liberi i Romani per farseli amici oppure ucciderli tutti. Imposero invece ai soldati nemici il disarmo con passaggio sotto il giogo e la promessa di far pace, subordinata alla ratifica del senato. Tali condizioni dovettero essere accettate e per primi passarono sotto il giogo i consoli, poi gli altri dignitari e infine i soldati. I Romani, usciti dalle Forche Caudine, raggiunsero Capua, dove ebbero armi, cavalli e vettovaglie, e di notte rientrarono in Roma. Qui i consoli non ebbero il coraggio di presentarsi al senato, il quale respinse le condizioni di pace e rinviò ai Sanniti coloro che le avevano sottoscritte: Ponzio rifiutò di riceverli e proclamò che si trattava di un'indegna finzione.

Il *dover passare sotto le Forche Caudine*, ripropone la vessazione alla quale furono sottoposti i Romani, consistente appunto nel dover passare sotto quel rozzo e basso patibolo. In realtà le *forculae Caudinae* erano gli opposti ed angusti aditi di un'alta valle serrata da montagne al di sotto dei quali i legionari romani non poterono passare mai. Infatti si videro obbligati a varcare i fornici di un terribile arco di trionfo, costituito da un giogo per buoi sospeso tra due lance. Uno dopo l'altro, carponi e seminudi, in ordine gerarchico subirono la cocente umiliazione tra i lazzi e gli sberleffi dei nemici.

Le scarse indicazioni degli antichi scrittori non valgono a precisare la località dove sarebbe avvenuto il fatto storico. Secondo la tradizione, che sembra confermata dal nome dei luoghi l'avvenimento si verificò nella odierna Valle Caudina. Quanto alle difformità tra questa valle, che presenta una sola strozzatura, e quella descritta da

Firma del Beneficiario/realizzatore dell'evento

Livio, i sostenitori della versione tradizionale di cui sopra la spiegano con i cambiamenti che in più di due millenni vi avrebbero apportato i terremoti, le erosioni e i depositi alluvionali.

La rappresentazione dei fatti storici sarà accompagnata da un Convegno scientifico incentrato su questo capitolo della Storia dei Sanniti la cui curatela scientifica sarà affidata al prof. Luciano Canfora, ordinario di filologia greca e latina presso l'Università di Bari, tra i maggiori studiosi mondiali dell'antichità greca e romana.

finalità

La Rievocazione Storica (nota anche con il termine "Living History": storia vivente) è quella disciplina, applicata alla ricostruzione di situazioni ed ambienti - chiusi, all'aperto, in accampamento o in borghi - con personaggi in abiti storici di qualsiasi periodo, dalla preistoria al secondo conflitto mondiale, che consente, attraverso un corretto modo di proporre la storia, di esercitare un'importante azione didattica e divulgativa in modo qualificato e documentato.

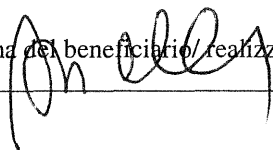
Tra le finalità principali del progetto vi è, quindi, innanzitutto la volontà di proporre una testimonianza della propria memoria storica e identità culturale che sia anche un veicolo promozionale del territorio verso l'esterno oltre che un momento aggregativo e di coinvolgimento della popolazione.

obiettivi

Gli obiettivi del progetto sono così sintetizzabili:

- offrire al segmento turistico sempre più coinvolto nella scoperta del territorio sannita, l'opportunità di ampliare le possibilità di scelta tra offerte culturali e artistiche già presenti sul territorio;

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento



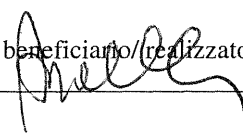
- incrementare lo sviluppo economico e culturale, attraverso la definizione e l'offerta di itinerari turistico culturali incentrati sulla storia e le tradizioni, sia a livello regionale che interregionale;
- contribuire a rafforzare l'attenzione e lo scambio culturale tra visitatori e residenti, favorendo l'interesse dei turisti anche per le altre proposte legate più strettamente al territorio;
- incrementare la conoscenza e l'attrattività del territorio attraverso azioni di comunicazione e valorizzazione inerenti anche alla storia e le tradizioni locali;

2.2 Mercato nazionale/internazionale di riferimento

Il progetto proposto pone come proprio target di riferimento il mercato nazionale del turismo culturale che è il settore del turismo italiano a più alto potenziale di sviluppo e che ha la capacità di aggregare e fungere da filo conduttore per tanti segmenti quali terme, wellness, arte, cultura, turismo all'aria aperta, agriturismo.

La volontà è quella di attuare una strategia di ampio respiro che, attraverso l'identificazione di un brand turistico da affermare con interventi come quello proposto, porti l'area della Valle Caudina, e più in generale, il Sannio, ad essere una delle mete proposte dai tour operator nazionali come possibile alternativa ai principali competotours nazionali (Umbria, Abruzzo)

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento



2.3 Luogo di svolgimento – Sito culturale valorizzato dall'evento

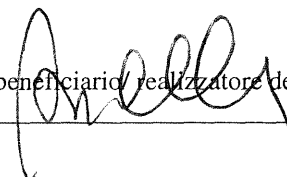
Lo scenario principale del progetto è la Valle Caudina, nello specifico il Comune di Montesarchio luogo in cui sarà "messa in scena" la rievocazione storica e dove sarà realizzato il convegno scientifico e le altre attività collaterali e propedeutiche di importanza strategica come le conferenze stampa.

Il sito culturale che si intende valorizzare con l'evento è il centro storico del comune di Montesarchio che vanta origini antichissime. La città sannitica di Caudium, infatti, ricordata per le Forche Caudine, sorgeva probabilmente sul promontorio naturale dell'attuale Montesarchio. Anche i Romani si servirono di tale luogo fortificato ed il nome Monsarcis (monte fortificato) pare sia alla radice dell'attuale denominazione. Altri, invece, ne attribuiscono la denominazione all'Arechi (Montes Arechi), che nel VI secolo fu duca e governatore di Benevento per oltre cinquant'anni.

Le origini longobarde del borgo si evincono chiaramente dalla squadratura delle mura, dal metodo e dai materiali di fabbrica, dalla disposizione degli ambienti e dalla singolare sobrietà delle forme. Sebbene la parte prevalente della costruzione abbia avuto origine come abitazione privata, funzione che ancora oggi conserva, essa è stata classificata come architettura militare per l'aspetto fortificato che la caratterizza e per la presenza di indiscutibili elementi difensivi, quali mura e torri, che ne sono parte integrante.

La Rocca costituisce, insieme al Castello di Montesarchio, quel maestoso complesso fortificato che si erge sul colle di Montesarchio, in una posizione scelta fin dai tempi più antichi in quanto strategica per il controllo del territorio della Valle Caudina. Alla torre si riconosce una origine preromana, attribuibile alle popolazioni italiche che abitarono la zona in varie epoche; essa fu riparata dai Romani e poi distrutta con le invasioni

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento



barbariche. I Longobardi la ricostruirono ed in quell'occasione crearono un collegamento sotterraneo con il castello retrostante. Fu in quello stesso periodo che sorse il borgo di Latovetere, la zona più antica di Montesarchio. La ricostruzione effettuata in epoca aragonese fu quella che conferì al complesso il suo aspetto attuale.

2.4 Date di svolgimento degli eventi

Le attività cominceranno ad inizio settembre con la conferenza stampa di presentazione del progetto e si chiuderanno a fine settembre 2009.

2.5 Palinsesto e programma dettagliato

10 settembre 2009

Conferenza stampa di presentazione

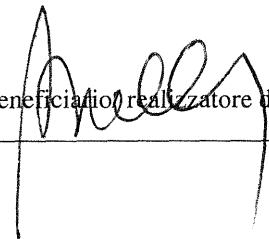
18 settembre 2009

Convegno scientifico

20 settembre 2009

Rievocazione storica

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. M.', is written over a horizontal line.

2.6 Cast artistico

Il cast artistico sarà da professionisti che nel proprio ambito hanno maturato competenze chiare e concrete tali da garantire la qualità e il risultato di una organizzazione dal punto di vista artistico, logistico e della comunicazione.

2.7 Direttore Artistico/Curatore scientifico

Domenico De Masi è professore ordinario, titolare della Cattedra di Sociologia del Lavoro presso l'Università "La Sapienza" di Roma.

Fondatore e Direttore Scientifico della S3.Studium Srl, società di consulenza organizzativa per la ricerca, la comunicazione e la formazione.

Presidente delle Fondazione Ravello. E' stato preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione presso l'Università "La Sapienza" di Roma; presidente nazionale dell'In/Arch, Istituto Nazionale Architettura; dell'AIF, Associazione Italiana Formatori; della SIT, Società italiana telelavoro.

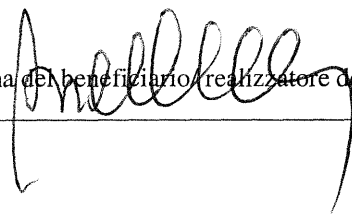
E' stato manager e dirigente d'azienda (Finsider, CMF-Finsider, Ifap-Centro Iri per lo studio delle funzioni direttive aziendali).

Ora si dedica all'insegnamento universitario, alla formazione e alla ricerca socio-organizzativa nelle maggiori imprese italiane e brasiliane.

Da solo o in collaborazione, ha pubblicato numerosi saggi di Sociologia urbana e dello sviluppo, tra cui La negazione urbana (1971), Napoli e la questione meridionale (2005).

Sociologia del lavoro e dell'organizzazione, tra cui Sociologia dell'azienda (1973); I lavoratori nell'industria italiana (1974); Trattato di sociologia del lavoro e dell'organizzazione (1985-87); Il lavoratore post-industriale (1985); Sviluppo senza lavoro (1994); Il futuro del lavoro (1999 e 2007).

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento



Sociologia delle organizzazioni creative, tra cui L'emozione e la regola. I gruppi creativi in Europa dal 1850 al 1950 (1990 e 2005); La fantasia e la concretezza. Creatività individuale e di gruppo (2003).

Sociologia dei macro-sistemi, tra cui L'avvento post-industriale (1985); L'ozio creativo (1995); Non c'è progresso senza felicità (2004).

Dirige la rivista NEXT. Strumenti per l'innovazione.

E' membro del comitato Scientifico delle riviste Sociologia del lavoro.

Collabora con alcuni dei maggiori quotidiani e periodici italiani.

2.8 Coerenza del progetto con l'idea forza del "Viaggio nella creatività"

Il progetto intende essere un momento di confronto fra artisti, tecniche, sperimentazioni ed esperienze creative differenti che si intrecciano e si riconoscono in un progetto comune teso a promuovere la creatività in ogni sua forma ed espressione. Si intende recuperare e stimolare la creatività delle persone ed in particolar modo quella dei giovani, rintracciando interazioni tra storia e tradizioni, tra immaginazione e creatività. L'intento è dunque, quello di coniugare creatività e diversità, di comunicare il fascino della tradizione, e allo stesso tempo, l'imprevedibilità e la spontaneità dell'innovazione, creata attraverso l'improvvisazione e lo scambio culturale che ne deriva.

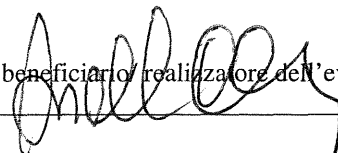
2.9 Piano di comunicazione dell'evento.

Le attività di comunicazione organizzate dal piano si prevedono a partire dalla fine di agosto 2009.

I mezzi di comunicazione di massa saranno utilizzati per pubblicizzare sia il programma nel suo complesso che gli eventi specifici.

Verrà data grande importanza alla campagna di affissioni e sarà pianificata una presenza del Sannio sulle pagine dei giornali specializzati e nelle trasmissioni

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento



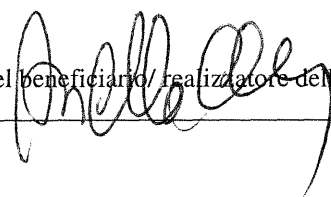
televisive e radiofoniche che andranno in onda a livello locale e regionale oltre che nazionale.

Saranno previste una conferenza stampa di presentazione delle attività ed un convegno di chiusura con i risultati. Conferenze stampa intermedie saranno organizzate per la presentazione dei singoli eventi.

Rispetto ai mezzi impiegati ci si indirizzerà nel modo seguente:

- Ufficio Stampa: contatti con televisione, radio, quotidiani e periodici, rispetto ai quali è prevista l'attività di pubblicità a supporto.
- Eventi: Convegno di presentazione del progetto.
- Pubblicità: radiofonica, televisiva, rete internet e cartellonistica.
- Affissioni – Sono previsti manifesti, locandine, standardi, striscioni e gonfaloni (all'immediata vigilia e nel corso della manifestazione).
- Inserzioni – Sono previste le seguenti inserzioni pubblicitarie ai fini promozionale: Magazine di settore, il Mattino, Repubblica, Corriere della Sera, il Denaro.
- Supporti editoriali - E' necessaria la produzione di materiale informativo e divulgativo costituito da cartoline, depliant, locandine, poster, brochure, flyers ed inviti. Sarà, inoltre, prestata grande attenzione alla realizzazione del catalogo e testi critici della mostra d'arte contemporanea.

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento



2.10 Cronogramma dell'evento

Il cronoprogramma dell'evento, rappresentato graficamente nel sottostante diagramma, è articolato tenendo conto delle seguenti azioni:

AZIONE	MAGGIO/GIUGNO	LUGLIO/AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE/NOVEMBRE
Attività di comunicazione				
Affidamento degli incarichi e delle forniture				
Svolgimento della manifestazione				
Rendicontazione				

3. ANALISI DELLA DOMANDA

3.1 Capacità dell'evento di attrarre significativi flussi turistici

Il progetto garantisce un'offerta varia e attraente per tutte le fasce di età e si presta ad assicurare un incremento della durata dei soggiorni contrastando la consuetudine del "mordi e fuggi" tipica dell'area.

L'obiettivo è quello di valorizzare in forma integrata il patrimonio culturale, storico architettonico e paesaggistico, integrando la promozione del patrimonio territoriale con i musei, le biblioteche, gli istituti culturali.

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento

3.2 Tipologia dei destinatari

Destinatari dell'evento sono principalmente i flussi turistici di provenienza interna ed extra-regionale, veicolati attraverso più canali: quello del turismo scolastico educativo e dei giovani; quello del turismo culturale con proposte di visite dei siti museali.

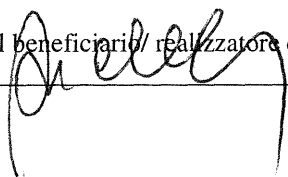
Le motivazioni dell'incoming di provenienza extra-regionale saranno la "scoperta del territorio", quindi un misto di interessi di natura culturale e di natura ambientale che riguarda tutte le fasce di età.

3.3 Priorità dell'intervento per il territorio

Le priorità dell'intervento per il territorio riguardano gli effetti sull'offerta turistica. L'intervento condurrà alla creazione di un sistema di offerta turistica rispondente alla domanda di un turismo evoluto.

L'impatto che ci si attende, nel breve e nel lungo termine, in seguito all'attuazione del Progetto e delle sue azioni si profila come estremamente importante. Si possono prevedere effetti positivi a diversi livelli ed in particolare relativamente al rafforzamento dell'immagine territoriale; al rafforzamento del sistema integrato di offerta nonché delle relazioni tra soggetti territoriali pubblici e privati.

Firma del beneficiario/ realizzatore dell'evento



4. FATTIBILITÀ FINANZIARIA

4.1 Quadro economico dell'intervento

LE FORCHE CAUDINE		
a	Personale adibito ad attività di assistenza tecnica, consulenza, direzione tecnica, direzione di scena, attori, orchestrali, tecnici, allestitori	€ 95.000,00
b	Direttore artistico	€ 20.000,00
c	Trsporti, viaggi ed accoglienza ospiti	€ 20.000,00
d	Convegno	€ 15.000,00
e	Allestimenti scenografici	€ 90.000,00
f	Costumi	€ 70.000,00
g	Allestimento palchi, camerini, sedie, bagni chimici, gruppo elettrogeno	€ 20.000,00
h	Spazi publiredazionali su quotidiani, periodici e riviste, tv e radio	€ 40.000,00
i	Supporti editoriali, manifesti ed affissioni	€ 35.000,00
l	Amministrazione/organizzazione	€ 8.000,00
m	Spese generali	€ 20.000,00
	IVA al 20% su voci da C a l	€ 59.600,00
TOTALE (IVA inclusa)		€ 492.600,00

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento

4.2 Analisi finanziaria dell'evento, con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 55 del Reg. CE 1083/2006

RISORSE	I ANNO	%
Regionali	394.080,00	80%
Provinciali	73.520,00	15%
Comune di Montesarchio	25.000,00	5%
TOTALE GENERALE	492.600,00	100%

5. RISULTATI ATTESI

Il risultato atteso è la partecipazione che crea coinvolgimento, integrazione e piacere personale. Ciò mediante la riproduzione del segmento gioco e l'attrazione storico/culturale che induce un sentimento di integrazione (non-estraneità) del visitatore nel contesto. In questo modo si favorisce la presentazione e la promozione turistica del territorio, valorizzandone le sue risorse artistiche e naturali, senza perdere di vista il miglioramento delle sinergie tra i diversi settori impegnati sullo sviluppo dell'attrattività turistica locale.

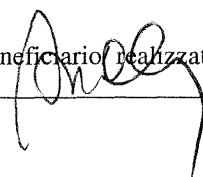
Si prevede quindi, che il progetto possa avere esiti ed effetti positivi, conformemente alla sua strutturazione ed articolazione:

Esito delle iniziative turistiche

La realizzazione di un insieme di offerte che metta in rete i diversi attori dei percorsi storico - spettacolari individuati, permetterà un ulteriore sviluppo di sinergie tra i diversi settori di offerta a supporto della valorizzazione delle sue risorse naturali e culturali.

Effetti sull'offerta turistica

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento



L'intervento condurrà alla creazione di un sistema di offerta turistica rispondente alla domanda di un turismo evoluto.

L'impatto che ci si attende, nel breve e nel lungo termine, in seguito all'attuazione del Progetto e delle sue azioni si profila come estremamente importante. Si possono prevedere effetti positivi a diversi livelli:

- rafforzamento dell'immagine territoriale attraverso azioni di comunicazione efficaci
- rafforzamento del sistema integrato di offerta (turismo d'arte, ambientale, enogastronomico, culturale)
- rafforzamento delle relazioni tra soggetti territoriali pubblici e privati
- rafforzamento e destagionalizzazione della domanda
- rafforzamento delle professionalità degli attori dell'ospitalità locali
- rafforzamento del sistema economico e produttivo locale

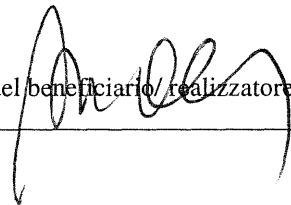
6. IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI

La possibilità, per il progetto proposto, di creare valore economico per il territorio e per le imprese che in esso operano deriva dalla realizzazione puntuale di tutte le tappe proposte al fine di giungere ad un'offerta turistica ricca e qualificata.

Fondamentale a questo proposito è:

- un'attività di creazione progressiva di senso e di conoscenza attorno al bene culturale come premessa per la costruzione di esperienze di visita complete (utilizzando a tal fine sia i canali di comunicazione tradizionali, sia canali innovativi connessi con lo sviluppo della società dell'informazione);

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento



- la realizzazione di servizi di qualità che completino l'esperienza di visita, rendendola piacevole e arricchente anche negli aspetti non culturali (determinando, a tal fine, un effettivo monitoraggio del livello minimo dei servizi turistici offerti);
- la forte sinergia tra pubblico e privato e, contemporaneamente, la possibilità per il privato di "fare rete", cogliendo attraverso il network quelle opportunità che, altrimenti, rimarrebbero al di fuori della portata dei singoli operatori.

Per la realizzazione del progetto si renderà necessario costituire un gruppo di lavoro multidisciplinare che permetterà la nascita di nuove professionalità e la riqualificazione di quelle già esistenti. In particolare, si conta sulla individuazione di figure che possano ricoprire – per la durata del progetto – le seguenti figure professionali: scenografo – direzione tecnica – addetto alla segreteria organizzativa - addetto alle attività di marketing – scenotecnico – costumista – truccatore/parrucchiere – tecnico audio/video – operatore culturale.

L'intervento offre la possibilità di favorire la riqualificazione di molti operatori nei settori turistico e culturale. Si prevedono impatti sulle pari opportunità in quanto i criteri di selezione delle risorse umane garantiranno la partecipazione al gruppo di lavoro di un'equa percentuale di professionalità femminili.

Firma del beneficiario realizzatore dell'evento

